

CORSI PROPEDEUTICI
SETTORE DISCIPLINARE: TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE

ESAME DI AMMISSIONE AL CORSO PROPEDEUTICO

Test di verifica delle competenze in Teoria, ritmica e percezione musicale:

1. Dettato ritmico-melodico

Scrivere sotto dettatura strumentale una melodia di 4-6 battute nei tempi semplici fondamentali (2/4 o 3/4), con facili figurazioni ritmiche nella tonalità di DO Maggiore.

2. Lettura parlata

Esecuzione di 3 esercizi presentati dal candidato/a nei tempi semplici in chiave di Violino e Basso scelti tra i seguenti metodi: NERINA POLTRONIERI (Solfeggi parlati e cantati I corso, esercizi 17-25), oppure ETTORE POZZOLI (Solfeggi parlati e cantati I corso, esercizi 25-32) oppure MARIO FULGONI (Manuale di solfeggio vol. I, esercizi 17-28).

3. Lettura cantata

Lettura estemporanea in chiave di Violino, con accompagnamento al pianoforte, di una facile melodia nella tonalità di Do maggiore.

4. Teoria

Breve colloquio sugli elementi teorici contenuti nelle prove di cui ai punti 1, 2, 3 (scale, tonalità, intervalli).

Esame per l'acquisizione della Certificazione di fine I livello

1. Dettato ritmico-melodico

Scrivere sotto dettatura strumentale una melodia di 8 battute nei tempi semplici fondamentali (2/4 o 3/4) con estensione I-VIII grado, senza modulazioni non oltre un'alterazione in chiave.

2. Lettura parlata

Lettura estemporanea di un solfeggio manoscritto nel sistema biclavio (chiave di Violino e Basso) nei tempi semplici e composti con gruppi irregolari per contrasto metrico (terzina, duina, sestina, doppia terzina e quartina).

3. Lettura cantata

Lettura estemporanea in chiave di Violino, senza accompagnamento, di una facile melodia tonale non modulante con estensione I-VIII grado non oltre un'alterazione in chiave ed eventuali alterazioni cromatiche.

4. Setticlavio

Lettura estemporanea con ritmica facile.

5. Teoria

Esposizione verbale di argomenti, proposti dalla commissione, con particolare riferimento a scale, tonalità, intervalli.

Esame per l'acquisizione della Certificazione di fine II livello

1. Dettato ritmico-melodico

Scrivere sotto dettatura strumentale una melodia di 8 battute nei tempi semplici fondamentali (2/4 o 3/4) e composti (6/8) con estensione I-VIII grado, senza modulazioni non oltre due alterazioni in chiave di modo maggiore o minore.

2. Lettura parlata

Lettura estemporanea di un solfeggio manoscritto nel sistema biclavio (chiave di Violino e Basso) nei tempi semplici, composti e asimmetrici (tempi misti) con gruppi irregolari per contrasto metrico (terzina, duina, sestina, doppia terzina e quartina) e irregolari per formazione (quintine e settimine).

3. Lettura cantata

Lettura estemporanea in chiave di Violino, senza accompagnamento, di una melodia tonale di media difficoltà non modulante con estensione I-VIII grado, nelle tonalità maggiori con alterazioni cromatiche e tonalità minori sulle scale armonica e melodica e non oltre due alterazioni in chiave.

4. Setticlavio

Lettura estemporanea con ritmica di media difficoltà.

5. Teoria

Esposizione verbale di argomenti, proposti dalla commissione, con particolare riferimento a scale, tonalità, intervalli.

ESAME FINALE DEL CORSO PROPEDEUTICO PER LA CERTIFICAZIONE DI III LIVELLO

1. Dettato ritmico-melodico

Scrivere sotto dettatura strumentale una melodia di 8 battute nei tempi semplici fondamentali (2/4 o 3/4) o composti (6/8) con una modulazione ai toni vicini e rientro nella tonalità d'impianto non oltre due alterazioni in chiave di modo maggiore con alterazioni cromatiche o minore sulle scale armonica e melodica.

2. Lettura parlata

Lettura estemporanea di un solfeggio manoscritto nel sistema biclavio (chiave di Violino e Basso) con ritmiche complesse, cambi di metro, gruppi irregolari ed eventuali abbellimenti.

3. Lettura cantata

Lettura estemporanea in chiave di Violino senza accompagnamento di una melodia tonale con modulazioni sino a tre alterazioni in chiave.

4. Lettura cantata

Lettura estemporanea di un brano vocale modulante scritto nelle chiavi antiche (alternanza fra Contralto e Tenore oppure Contralto o Tenore).

5. Teoria

Esposizione verbale di argomenti, proposti dalla commissione, con particolare riferimento a scale, tonalità, intervalli, triadi e quadriadi.